

# Corriere di San Severo

**TOYOTA**  
Aquilano Motori  
FOGGIA - SAN SEVERO  
www.aquilanomotori.it

**WWW.INFORMATICA**  
HARDWARE & SOFTWARE  
DI CINQUEPALMI CHRISTIAN  
Corso Matteotti, 216  
TORREMAGIORE (FG)

**TOYOTA**  
Aquilano Motori  
FOGGIA - SAN SEVERO  
www.aquilanomotori.it

Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Morgagni, 9 - Tel. e Fax 0882.223877 - San Severo • Sped. in abb. post. - C.C.P. 13757711 - Pubbl. inferiore al 45%  
Direttore: VITO NACCI - e-mail: [corrieredisansevero@libero.it](mailto:corrieredisansevero@libero.it) • Stampa: CROMOGRAFICA DOTOLI - SAN SEVERO - <http://www.dotoli.it/corriere>

## LA SCUOLA IN VACANZA

PEPPE NACCI

Per molti genitori che non hanno casa al mare o in montagna, che lavorano ma non hanno nei loro bilanci una voce disponibile per pagare lo stipendio alla rumena o alla marocchina, si portano sulle spalle un problema in più. I ragazzini delle scuole elementari torneranno in classe a settembre inoltrato; altri si riaffacceranno ai loro istituti nei primi giorni di ottobre. Il calendario scolastico è una fisarmonica che si distende o si contrae secondo uno spartito di sonata che non è certo scritto dalle famiglie e dai docenti.

I conti delle ore passate realmente in aula si fanno sempre più asciutti per una serie di motivi sganciati dalle esigenze di una programmazione pedagogica.

Ci sono gli scioperi e ci sono le incertezze di inizio dell'anno, con i precari non inseriti nell'organico, né mancano altre variabili, dalle ferie meteorologiche a quelle per le epidemie di influenza.

Il danno di una scuola discontinua procura danni soprattutto alle famiglie: papà e mamme, legati ai ritmi di lavoro, non riescono ad adattarsi agli orari a singhiozzo dei loro figli.

Ci si affida, quindi, per il nuovo anno scolastico, alla buona volontà dei presidi e dei docenti, dei singoli e dei gruppi; il lodevole spirito da oratorio deve sopprimere alle disfunzioni strutturali.

Il vuoto di servizi integrativi esaspera la povertà cronica di strutture verdi e di impianti sportivi.

## LA GIUNTA NON È MORTA, MA IBERNATA

Esistono, grazie a Dio, delle responsabilità istituzionali, prima fra tutte il Consiglio comunale, che dispone di un potere straordinario, compreso quello di mandare in ferie sfaccendati e nullafacenti. La popolazione è in piena emergenza, ma la politica sta a guardare.

Una città come la nostra che può legittimamente svolgere ruoli di direzione, coordinamento e programmi di sviluppo, ha bisogno di una vera classe dirigente. Questo è tanto più vero in una fase storica di profonda trasformazione in cui la nostra San Severo sta vivendo una lunga e tutt'altro conclusa transizione politica.

Mi domando spesso:

esiste, da noi, una classe dirigente? I consiglieri comunali partecipano alle sporadiche sedute? I bene-

Come è andata la maggioranza a Palazzo Celestini?

...diciamo che Bianchi è quello che sta meglio!



meriti assessori studiano attentamente quanto è di loro competenza?

E' vero, la giunta, sulla carta, esiste, non è morta, perché gli stipendi vengono regolarmente distribuiti, ma è, - come dire? - ibernata.

Ogni cittadino si pone, giorno dopo giorno, una semplice domanda: droga, prostituzione, abbandono scolastico, bande e mini

bande di quartiere, cosa fare per far ritornare un po' di luce e di sole? Chi deve fare cosa? Chi fa cosa? Cosa posso fare io cittadino?

Esistono, grazie a Dio, delle responsabilità istituzionali, prima fra tutte il Consiglio comunale, che dispone di un potere straordinario, compreso quello di mandare in ferie sfaccendati e nullafacenti.

## UN SUGGERIMENTO

ai presidi e ai direttori didattici

Vorrei suggerire ai presidi e ai direttori didattici di ogni istituto, di far approfondire dai loro uffici contenuti esatti sul fenomeno ormai dilagante dei telefonini nelle aule scolastiche. E quindi vietare che bambini e giovani si portino a scuola cellulari precocemente regalati dai genitori.

Si è giunti al paradosso di scambiare il cellulare con il biberon. La nostra città, a quanto sembra, ha un record di diffusione super, che è ottima cosa nei tempi giusti, ma che espongono i bimbettoni ad esperienze premature.

La scuola, alla riapertura, si dovrà impegnare ad "informattizzare" i ragazzi sin dall'inizio delle elementari.

Per telefonare sotto il banco c'è tempo, il tempo di crescere.

## Difficile in città

### ANDARE IN BICICLETTA

Per i ciclisti andare in bicicletta in città è un'impresa ardua. Ci domandiamo: perché non si fa qualcosa di veramente utile per favorire l'uso della bicicletta e così, nello stesso tempo, si combatte anche l'inquinamento atmosferico?

LITOTIPOGRAFIA  
CARTOLIBRERIA

**CROMOGRAFICA  
DOTOLI**  
dei F.lli DOTOLI



San Severo • Piazza Municipio, 13/15  
Tel. 0882.331221 - Fax 0882.333416  
www.dotoli.it • info@dotoli.it

## PRIMIANO CALVO

### interroga

per sapere dal signor sindaco se l'amministrazione comunale intende recuperare, riorganizzare e creare ex novo i parchi giochi, anche delocalizzati, per i bambini e quali iniziative sono in programma al fine di rendere la città più vivibile per i piccoli.

## Lions Club

### ROSANNA AQUILANO nuovo presidente

La cerimonia di insediamento, ovvero del passaggio della Campana del prestigioso Club cittadino, il Lions, si è svolta nell'incantevole paesaggio del Gargano. Il Club, in quanto gruppo di servizio, opera costantemente nella Società, affinché la stessa vita del Lions, ne sia potenziata e rinnovata.

Una cerimonia diversa da quella degli anni passati: si è avvertito un interesse più partecipe, più stimoli per incentivare le più opportune iniziative per superare climi di tensioni o di diffidenza e offrire quindi alla comunità, la sua insostituibile funzione mediatrice nella esaltazione dei valori istituzionali di umana e civile convivenza.

E non solo questo: in tutti i Soci un'aria di vivo compiacimento, di sincera simpatia e anche contenuta ammirazione per una donna che ha saputo e sa coniugare la fratellanza con tratto sempre cortese, gentile e

signorile, ispirato ad una sana filosofia di ottimistica visione della vita.

Una ovazione, quando la dottoressa Rosanna Aquilano ha ricevuto la Campana dal presidente uscente. Auguri e congratulazioni da parte di tutti

cont. a pag. 3

## ERA ORA!

Sembra che sia solo una questione di mesi e poi invece di libri e quindi degli zaini pesantissimi per i ragazzi porteranno a scuola solo i dischetti cd.: era ora! Finalmente la tecnologia porterà un vero aiuto anche alle spalle degli alunni.

## Una lettera gentile

Gentile direttore, non ho mai pensato che i miei novanta anni potessero far notizia. Sono peraltro infinitamente grato a Voi e ai Vostri collaboratori per il ricordo, gli auguri e la stima che immeritatamente mi avete esternata.

La Vostra persona mi è particolarmente cara per l'affettuoso rapporto che Vi legava all'indimenticabile mio fratello Achille, alla cui perdita non sono ancora rassegnato.

Grazie ancora e saluti cordiali.

Avv. Luigi Jannarelli

## Ordine dei Giornalisti di Puglia

### IL PRESIDENTE PARTIPILO A PEPPE NACCI

Caro collega, mi è gradito comunicarti che il Consiglio dell'Ordine dei Giornalisti della Puglia, nella sua ultima riunione, ha deliberato favorevolmente in merito alla domanda da te presentata, iscrivendo il tuo nome nell'Elenco Pubblicisti dell'Albo di Bari.

I migliori auguri di buon lavoro e cordiali saluti.  
Ordine dei giornalisti di Puglia  
Michele Partipilo  
presidente



## Concessionaria Renault PAZIENZA A. S.r.l.

Via Foggia s.s. 16 km 1,500 - Zona Ind.le - San Severo - Tel. e Fax 0882.331363  
e-mail: [antonio.pazienza.pazienza@concessionaria.renault.it](mailto:antonio.pazienza.pazienza@concessionaria.renault.it)



## PER UNA CITTÀ MIGLIORE

Ciro Garofalo

### LE "RIVISITAZIONI FUNZIONALI"

Sul viale che dalla stazione ferroviaria di Pescara porta al mare, un grosso cartello annuncia: "Lavori di rivisitazione funzionale di corso Umberto I°". La notizia mi è giunta da un amico che, tornando ieri sera da quella città, mi ha telefonato, chiedendomi di chiarirgli il senso di quell'avviso.

Peccato che dieci anni addietro non erano ancora in voga annunci di tale "pomposità", perché l'ex sindaco Giuliani non avrebbe persa l'occasione di ricorrervi, nelle sue frequenti iniziative.

Di "rivisitazioni" ne ha fatte, eccome, ma, nella sua foga, tutta goliardica ed estemporanea, non ha badato a quell'aggettivo "funzionale", che l'ha fregato.

Una mattina, rapito dalle note travolgenti dell'"Aida", si è proposto di "rivisitare" C.so Gramsci e l'ha trasformato nell'attuale palmeto, con l'erbetta delle aieole ad esclusivo vantaggio della popolazione canina. Il beneficio dei cittadini? Un bagno di sole cocente, sia che transitino, trascinando la "spesa", sia che sostino su quelle risibili panchine, senza ombra di ombra. La sorte del mercato? Dapprima, l'improvvisata, antigenica collocazione in P.za Bruno, da cui è stato sfrattato, e, poi il trasferimento nella indecorosa "casbah" di P.za Allegato.

Un'altra mattina, stanco di arrampicarsi con il solito fiatone sullo scalone del Municipio, ha puntato il dito in direzione di via Fortore, ingiungendo ai suoi accolti di "rivisitare" quella vasta area estremamente periferica per "delocalizzarvi" la sede municipale. "Ma la gente come ci arriva?" "Poi si vedrà". "E i soldi?". "Accendiamo un mutuo". "Che ne facciamo del vecchio Municipio?". "Inventeremo una nuova destinazione". "Come faranno le già asfittiche casse comunali a sopportare il pesante gravame dei nuovi debiti e degli oneri della manutenzione della nuova e della vecchia sede?" "Dio vede e provvede".

E così fu che, in altre mattine - ch'è raptus gli venivano sempre alle prime ore della giornata, a mente fresca - ha messo sul tappeto altre "rivisitazioni", quale, ad esempio, quella dell'ex scuola "Pascoli", palazzina di modestissime dimensioni che verrà utilizzata dall'Università di Foggia per le lezioni del Corso di Scienze Bancarie e che non è neppure l'ombra della sfarzosa "Citta-

della degli studi", sbandierata, all'epoca ed ancora oggi, dall'ex sindaco.

Nessun intento denigratorio o disfattistico da parte mia, perché, come cittadino dovrei apprezzare siffatte iniziative. E sarei pronto a difenderle, se non fossi convinto che esse sono state il frutto della mania di fare ad ogni costo, al di fuori ed al di sopra della volontà degli amministratori, mania assolutamente autocratica, campanilistica e spocchiosa, che non è stata preceduta da una seria valutazione dei "pro" e, soprattutto, dei "contro", ma che ha fatto semplicemente ricorso alla facile strada dell'indebitamento, ipotizzando ancor più pesantemente il futuro della nostra città.

Né ha un senso l'attuale comportamento della minoranza, che, con una valanga di comizi, manifesti, articoli, interrogazioni e sollecitazioni, punta il dito su fatti e problemi non ancora affrontati e risolti, che però erano gravi e pressanti nel passato decennio e che, allora, non furono mai affrontati e risolti. Insomma, è come se il buio volesse ingiuriare l'asino gridandogli: "Cornuto!!!!"

Ma questa è una deprecabile tattica, ormai generalizzata, cui tutti hanno fatto, e fanno tuttora, ricorso, del resto ampiamente utilizzata dall'odierna maggioranza, quando era all'opposizione.

I nostri politici, bianchi, neri, rossi, verdi, irridati, rossi metallizzati, ecc., fingono di ignorare che: 1°) sono finiti i tempi - oh, da quando! - in cui i gestori usciti lasciavano in eredità, ai subentranti, macchine amministrative rodute ed efficienti e casse piene, o, nella peggiore delle ipotesi, non deficitarie; 2°) di questi tempi, chiunque assume il potere, si trova immerso in un mare di problemi e di difficoltà, soprattutto finanziarie, che lo costringono a inventarsi la vita, facendo affidamento - ammesso che ne abbia - sul proprio bagaglio di preparazione, esperienza, senso di onestà e di equilibrio e sulle capacità di capire i veri bisogni della cittadinanza e di interagire con essa; 3°) anche una oculata gestione ordinaria - se portata avanti con buona fede e serietà di intenti, senza sogni faraonici e manie di grandezza - può dare frutti apprezzabili.

Oggi, più che mai, abbiamo bisogno di "rivisitazioni", ma di quelle opportune e veramente funzionali, che riguardano, a

mo' di esempio:

Gli assessorati ai LL.PP. e alla educazione scolastica per le facciate dell'edificio scolastico De Amicis, le quali, sistemate con notevole spesa nei primi degli anni 90, stanno cadendo a pezzi, con grave preoccupazione per la pubblica incolumità;

l'indecoroso stato delle facciate dell'edificio del Liceo classico, che offende prima di tutto chi lo frequenta e poi l'intera cittadinanza;

l'edificio della Scuola Media "Padre Pio", che, a parte i soffitti ammalorati per l'omessa manutenzione della copertura, è stato privato di un'ala dopo l'ultimo evento sismico ed è tuttora in quelle condizioni, in attesa di improbabili finanziamenti, per presunti danni che oggi appaiono irrilevanti. Insomma, si sta ripetendo la storia infinita di via Don Minzioni, mentre altri Istituti in espansione vanno in cerca di aule;

L'assessorato ai LL.PP. per l'ascensore nel palazzo municipale, annunciato nel periodo elettorale e tuttora testimoniato - a futura memoria - dal tabellone di Piazza Municipio;

l'ampliamento del Cimitero, che procede con la velocità di un bradipo, mortificando le aspettative dei cittadini. Gli incaricati ti dicono che la precedenza spetta a chi ha un "defunto già morto" in sepoltura provvisoria, per cui un vecchietto è esploso: "Insomma, per avere diritto a due loculi debbo far fuori mia moglie";

l'annoso e mai risolto problema del traffico, che sta addirittura soffocando le nostre strade e piazze e i cittadini che vi transitano;

la manutenzione degli spazi pubblici e, in particolare, delle disastrose strade;

L'assessorato all'urbanistica per:

la riapprovazione del P.I.P. di via Foggia, fatta però nella forma più lineare e spedita possibile, senza le elucubrazioni contenute nella bozza di delibera consiliare, che è stata predisposta con l'unica preoccupazione - espressa "papale papale" - di evitare il contenzioso con i privati, i cui diritti sono stati finora abbondantemente calpestati;

la approvazione del Documento programmatico preliminare del PUG, promessa e ripromessa dall'ottobre scorso, ma ritardata di mese in mese. Esiste, o non esiste, una bozza definitiva del documento, che

non sia quella fatta approntare - "Cicero pro domo sua" - dal progettista del PUG? Ebbene, se esiste, l'assessore ha il dovere di spiegarci perché ha preferito portarlo, in anteprima, all'attenzione del suo partito, come riferisce la stampa, disattendendo ancora una volta le aspettative della cittadinanza e delle forze che la rappresentano;

l'indagine - anche questa promessa e ripromessa dall'assessore, che, se continua così, sarà chiamato "Lello, il tempo-reggiatore" - sui programmi edilizi finora attuati da privati in base a leggi speciali e ad accordi di vario genere, onde farci conoscere, una volta per sempre, i veri obblighi assunti da quei privati a "pro" della collettività ed i reali vantaggi che questa ne dovrebbe trarre. In un recente incontro presso la sala dei convegni dei Frati Cappuccini, alcuni cittadini hanno chiesto insistentemente di conoscere la verità sui palazzoni di via G. Fortunato, ma i responsabili di quel "fatto" e dei tanti altri "fatti" consimili, pur presenti nella sala, si sono guardati bene dal rispondere;

L'assessorato alla Cultura (al cui titolare va dato atto del suo costante impegno), perché siano date ancor più sostanza, concretezza e levatura alle iniziative. Cultura, insomma, non coltura, nel senso di seminare tutto e comunque, per raccogliere tutto e comunque. C'è, eccome, differenza fra il prodigarsi per far nascere una orchidea e l'immettere nel terreno il seme di fieno. Anche se, oggi, questo ortaggio sembra godere di molta considerazione.

### L'altra faccia della Destra

## CARTELLO DI ADESIONE AL PARTITO NUOVO

Alleanza Nazionale addio

Il Circolo culturale "Destra Tavoliere", presieduto da Nazario Mirando, ha iniziato a muovere i primi passi: un invito, una riunione, un dibattito, altro dibattito, un fiume di parole e tanti abbracci.

Ma il fine è stato raggiunto e Mirando ha accolto con vivo compiacimento le adesioni alla nuova formula politica.

Hanno aderito i circoli *Tatarella, Tremaglia, De Cicco, Giovanni Protagonisti e Alto Tavoliere*, rappresentati dai presidenti Stefanetti, Digenmaro, Fusco, Tusiano e Montemirri. Sette i punti programmatici del movimento:

*Adezione ai principi di democrazia e libertà; pari dignità per ogni essere umano; insostituibilità della famiglia; unità nazionale; fedeli ai principi della dottrina sociale della Chiesa; economia sociale di mercato; adesione ai principi relativi allo sviluppo.*

### Curiosità

## Curiosi scherzi dell'omonimia

S. Del Carretto

Si racconta che molti anni fa nella Chiesa di Santa Croce, a Firenze, alcuni operai stavano lavorando al restauro della tomba di Ugo Foscolo.

Notarono un uomo che si aggirava tra i lavori con fare sospetto, e uno di essi si avvicinò allo sconosciuto per chiedere chi era e che cosa cercava.

Quello rispose: *Mi chiamo Ugo Foscolo.*

Gli operai si scambiarono uno sguardo d'intesa, e appena fu possibile gli lanciarono un sacco in testa e lo portarono in manicomio.

L'uomo però si chiamava veramente Ugo Foscolo: era il direttore del Banco di Roma.

### Prezzi in orbita

## Anche i gelati non scherzano

Caro direttore,

*è vero tutto aumenta e non poteva essere diversamente per i gelati, considerato anche il gran caldo di questi giorni. E' vero, del gelato si può fare a meno, e pur ghiotti, in famiglia, ne facciamo a meno. Ma... i bambini il gelato lo desiderano: e come si fa a non accontentare un bambino? Si entra le bar sotto casa, ordini due gelati di media grandezza, insufficienti per una merenda. Prima dell'arrivo del benedetto euro spendo lire 4.000, ora mi hanno chiesto 4 euro, cioè 8.500 delle vecchie lire, per solo due gelatini che, poi, non erano neanche tanto buoni.*

Lettera firmata

### I.T.C. "A. Fraccareta"

## Lavorare tra carcere e città

ANTONIO DEMAIO\*



L'Istituto Tecnico Commerciale Statale "Fraccareta" da qualche anno lavora anche nel mondo carcerario. Nel corso di questi ultimi tre anni le iniziative formative promosse a favore dei detenuti sono andate sempre più ampliandosi sia nella forma di percorsi di istruzione per il conseguimento di un titolo di studio (licenza elementare, licenza media e diploma secondario superiore SIRIO) sia in quella non formalizzata dell'educazione permanente grazie al sostegno di finanziamenti europei (La potatura, Legatore cartotecnico). A partire dal mese di luglio prenderà avvio un terzo progetto a finanziamento europeo dal titolo "L'albero e la vite".

L'intervento educativo nei confronti dei detenuti è un percorso di non semplice fattura. A nostro parere, esso deve fondarsi su alcuni principi-base:

ogni forma d'aiuto deve essere personalizzato, nel senso che devono essere attivati percorsi educativi che tengano conto della persona, delle sue esigenze, dell'età, delle capacità, della cultura, ed anche del suo passato per educare non basta lo studio, ma sono necessarie relazioni significative, con rapporti precisi e ben individualizzati, rapporti di fiducia e di amore

Il progetto "L'albero e la vite" intende arrecare elementi di innovazione all'interno dell'offerta formativa rivolta alle persone ristrette nella Casa Circondariale di San Severo. Infatti, oltre che per l'integrazione fra soggetti istituzionali diversi - l'Amministrazione carceraria e settori produttivi privati - il corso si caratterizza per l'effettiva possibilità di coniugare la formazione con un accompagnamento guidato all'esterno, attraverso lo strumento normativo offerto dall'art. 21 dell'Ordinamento Penitenziario (ammissione al lavoro all'esterno) e mediante l'incontro reale col mondo produttivo locale.

L'esigenza di proporre un intervento formativo all'interno dell'Istituto di pena nasce da due tipi di considerazioni:

da un punto di vista normativo, la finalità costituzionale della rieducazione del condannato (art. 27, comma 2, Cost.), che trova attuazione concreta nell'Ordinamento Penitenziario (Legge 354/75), riafferma il diritto delle persone in esecuzione di penale all'istruzione, alla formazione ed al lavoro: diritti, questi, che non vengono meno in alcun modo per effetto della privazione della libertà. L'ordinamento penitenziario individua, poi, nel cosiddetto "trattamento" l'insieme delle attività offerte ai ristretti negli istituti di pena con l'obiettivo di pervenire ad un positivo rientro nel contesto sociale al termine della detenzione. La recente legge 193/00, recante "Norme per favorire l'attività lavorativa dei detenuti", ha facilitato l'iter trattamentale legando la formazione all'inserimento lavorativo per il tramite dell'ammissione al lavoro esterno (art. 21 Ord. Pen.) ed alle misure alternative alla detenzione;

da un punto di vista sociale, "riempire" il tempo "vuoto" della carcerazione con attività trattamentali rappresenta, oltre che un dovere istituzionale, anche una forma di utilità sociale, in quanto opera di prevenzione. Restituire al mondo esterno una persona che abbia ripreso confidenza in se stesso, che abbia scoperto o rafforzato le proprie competenze umane e professionali, che sappia come orientarsi nella ricerca del lavoro e di relazioni interpersonali valide, significa lottare in concreto contro il reiterarsi di fenomeni delinquenziali.

\*dirigente scolastico



FOTO OTTICA  
GRECO

40 anni di esperienza al Vostro servizio

Via T. Solis 81 - San Severo - Tel. 0882.223917

**Vision Project**  
IMMAGINE & COMUNICAZIONE

CI SONO COSE CHE SI LASCIANO GUARDARE...

Viale 2 Giugno, 11 > SAN SEVERO (FG)  
Tel. e Fax 0882.334992 > Cell. 347.4421928

IMPIANTI ELETTRICI  
SISTEMI INTELLIGENTI

**ROCCO RUBINO**  
TECNOLOGIE SATELLITARI

Via Annesse, 17  
San Severo

Cell. 338.4997650



## PARLIAMONE INSIEME

don MARIO COTA

### Se gli scopi della famiglia e del matrimonio devono essere subordinati ai dettami della legge civile

Rev. don Mario, sono una studentessa di giurisprudenza e penso che la famiglia abbia scopi pre-disposti dalle leggi dello Stato, per cui hanno valore i provvedimenti legislativi sul divorzio, sull'aborto, le unioni omosessuali.

Le chiedo come deve comportarsi un cattolico di fronte alla clamorosa discordanza esistente fra le leggi dello Stato e quelle della Religione.

Grazie

Marisa D.

Gentile letterice, un punto fermo che è necessario tener presente è che la famiglia è apparsa all'orizzonte della storia prima ancora dello Stato. Ne consegue che la famiglia persegue fini propri predetti dalla natura: la procreazione, l'educazione della prole, il reciproco bene e amore dei coniugi e il loro aiuto materiale e spirituale.

È vero che fra gli scopi della famiglia e quelli dello Stato non sempre c'è coordinazione. Non si può dimenticare, però, che la Costituzione della Repubblica Italiana chiaramente afferma: "Lo Stato riconosce i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio" (art. 29).

La Rivelazione concorda su questo concetto di famiglia. Lo Stato e la Società avrebbero quindi l'obbligo di riconoscere, rispettare e difendere i diritti della famiglia contro chiunque tenti di calpestarli.

È indubbio che c'è una contraddizione quando con la parola si afferma il valore della famiglia e con le leggi viene negato, come con il divorzio, che snatura il senso dell'unione coniugale, con l'aborto, che ne distorce lo scopo o con la proposta di elevare alla dignità del matrimonio le unioni omosessuali: sono tutte cose che suscitano sdegno nelle persone rette e coerenti.

Già un noto filosofo, B. Croce, scrisse: "Con questi mezzi immorali si tende a tramutare il focolare domestico da rigogliosa sorgente di vita in una palude sterile di morte" (Capanna, La religione in B. Croce, Bari 1964).

Per quanto riguarda il matrimonio, leggiamo nel Corpus iuris civilis: "Il matrimonio consiste nell'affetto coniugale, non nell'unione sessuale" (L. 31, praefatio 'De uxatione inter virum et uxorem'). Un principio questo formulato dal grande giurista Ulpiano Domiziano e confermato da sommi pensatori

moderni, come Leibniz. Vincenzo Arancio Ruiz, grande maestro di diritto romano, più volte ministro, ha lasciato scritto: "Il matrimonio è unione dell'uomo e della donna, comunanza di tutta quanta la vita, partecipazione del diritto umano e divino" (L. I Dig. de ritu nupt. 23,2).

Per quanto riguarda l'unione omosessuale, già Modestino affermò: "Fra uomo e uomo non è concepibile un rapporto di tipo coniugale, e se vi è, si tratta di anomalia sessuale".

Non si nega che la personalità degli omosessuali esige considerazione e rispetto, ma ciò non implica che si possa concedere loro di contrarre matrimonio e fondare una famiglia, per la loro costituzionale incapacità di conseguire uno dei primari fini: la trasmissione naturale della vita. Né si può obiettare che le condizioni storiche sono cambiate, poiché il contrasto fra

i principi dottrinali e la prassi seguita in tutti i tempi costituiscono un fatto storico ricorrente e comune.

Il Diritto Romano ci ha lasciato una formula quasi perfetta e celebrando il matrimonio in termini tali da far sorridere gli scettici e picurei del nostro secolo boccheggianti. "Nulla fra le cose mortali è più veneranda e più moderno del matrimonio" (Nov. 140 in praef.).

Certamente Lei che studia giurisprudenza sa bene che il giure romano rappresenta sempre, ancora oggi, la grande sapienza dei secoli e che lo stesso Filangieri, prima grande figura di giurista che incontriamo nell'«evo moderno», ha costruito la sua «scienza nova» dai libri di Cicerone, dalle Pandette, dalle Dodici tavole, traendo dalla memoria dei tempi le norme per l'avvenire.

Cordialmente

don Mario

## DALLA PRIMA

### Lions Club

## ROSANNA AQUILANO nuovo presidente

i Soci.

La neo presidente non è nuova ad incarichi prestigiosi: ha ricoperto e ricopre tuttora delicati servizi sociali e, professionalmente, lavora in un Istituto di credito di grande prestigio.

Con la dottoressa Aquilano, nel Club, lavoreranno il dottor Luigi Buccino, che ricopre la carica di vice presidente, il prof. Mario De Nittis, segretario; il dottor Fabrizio Fabrizi, tesoriere; Signora Lella Savino, cerimoniere; dottor Antonello Florio, censore; i consiglieri prof. Franco Cangelosi, prof.ssa Elisa Aquilano, prof.ssa Maria Teresa Falcone.

Comitato Soci: Presidente, rag. Matteo Egidio Giuliani; Componenti: dottor Nicola Curatolo, signora Concetta Pisante. Leo Advisor: prof.ssa Elisa Aquilano; addetto stampa: Prof.ssa Maria Piro; Collegio dei Revisori dei Conti: dottor Vinicio Calabrese, dottor Vittorio Gambale, dottor Giuseppe Tota. Collegio dei Provvisori: prof. Franco Pazienza, dottor Michele Tamburelli, prof. dottor Antonio de Maio.

Nell'esprire il suo programma, sintetico ma chiaro, la dottoressa Aquilano ha programmato una nuova filosofia: quella di affrontare i problemi della Società con un tocco di gioia; quella gioia che viene dalla virtù del convivio e dalla

vivacità di una buona conversazione che servono, soprattutto, ad affrontare e risolvere i problemi senza eccessiva angoscia.

Auguri e buon lavoro!

## Riconoscenza ed amore

Carissima Suor Viviana, mi dispiace perché questo è l'ultimo anno per Stefano. Difficilmente troverò un insegnante come lei: la gioia che avete nell'insegnare è contagiosa, la serenità che mostrate invoglia i ragazzi allo studio. Se tutte le Scuole fossero di insegnanti come lei ci sarebbero alunni e generazioni migliori e di conseguenza un mondo pulito.

Pertanto, Suor Viviana, ti ringrazio per quello che hai lasciato dentro di noi, perché avere lei come insegnante è stato il dono più bello che Stefano fino ad undici anni abbia avuto dalla vita.

Prego affinché Dio vi mantenga in buona salute in modo che altri bimbi come il mio possano avere la fortuna di conoscervi e di apprezzarvi. Con affetto

Nadia Martino

## IMMAGINI MUSICA E PAROLE

nello spettacolo di Walter Scudero

Silvana Del Carretto



Si è svolto lo scorso 26 maggio, nell'Auditorium del Teatro "Verdi" di San Severo, la performance realizzata dal dottor Walter Scudero, con fini di pura beneficenza (per un pozzo nel Benin), nell'ambito delle manifestazioni promosse dal Rotary Club di San Severo.

Nella sala gremita, la recitazione del dottor Luigi Minichetti, ormai noto al pubblico locale e forestiero, e la musica che si spriagnava dai tasti del pianoforte a coda magistralmente pigiati dal maestro Gabriella Orlando, accompagnata da Luigi Gualano alla viola, hanno incantato tutti, trascinandoli quasi in un mondo magico.

"Il cammino di un fiume", che la voce recitante e le note rutilanti ci hanno fatto vedere con gli occhi della mente, ha condotto gli astanti tra monti e valli, tra il verde dei prati e i colori dei fiori, tra cielo e mare e terra, tra paesi vicini e lontani che dell'acqua e con l'acqua vivono:

*l'acqua limpida e pura che sgorga dai monti innervati, l'acqua di sorgente che si fa torrente e poi fiume, l'acqua che gorgogliante scende a valle e trasforma il paesaggio, l'acqua che porta con sé fiori e piante, terra e pietre, e nel suo fluire lento o rapido o travolgente nutre e vivifica ciò che tocca, ora sotto un cielo azzurro e terso, ora tra le piogge e le nuvole e le tempeste sconvolgenti.*

È il cammino della vita che continua il suo percorso nelle varie stagioni dell'anno, nei vari momenti del giorno e della notte, alla luce del sole o nelle tenebre cupe, è il cammino dell'acqua che in sé è vita e nel contempo gioia di vivere, perché l'acqua è anche rinnovamento e purificazione.

L'Autore di questo mirabile "Chemin d'un fleuve" non è nuovo a tal genere di spettacolo, nella veste di scrittore, poeta e direttore dei suoi numerosi lavori che hanno avuto sempre consenso di pubblico e di critica. Walter Scudero infatti, "responsabile del Cenacolo d'Arte Terrae Maioris di Torremaggiore e impegnato nella ricerca attinente al problema delle correlazioni interdisciplinari tra musica, danza, pittura, poesia e teatro", è ormai noto a San Severo e in provincia per le sue originali e fantasiose performances, che riescono come per miracolo a creare atmosfere di sogno e di fuga dalla realtà che ci circonda.

Le corde dell'anima che si libra nell'infinito suonano allora una musica arcaica e per qualche attimo si ha la sensazione di essere nudi di fronte all'immensità del creato: sensazioni ed

emozioni che si aggravigliano al cospetto di un mondo etero e fuggente.

L'innato senso artistico di cui Walter è dotato, senso che da anni si affianca alla professione medica, lo porta a interessarsi delle più svariate espressioni d'arte, che egli riesce a fondere con sapiente maestria, fino a

catturare l'anima, così come a catturare l'attenzione del pubblico sono state le splendide diapositive che alla fine sono state proiettate in sala: spettacolari paesaggi di verde e di bianco, di azzurri e di colori smaglianti, in cui protagonista è stata sempre "sorella acqua" nel miracolo della natura.

## Curiosità

### I barbari e i fichi

S. Del Carretto

In uno dei famosi "Battibecchi" di Curzio Malaparte si legge che un amico dell'Autore era convinto di un fatto assai curioso: La discesa dei barbari nelle terre italiane, anticamente, avveniva ogni anno puntualmente in autunno, perché i barbari amavano mangiare i fichi, un frutto che non esisteva nelle loro terre.

Sarà poi vero?

## SAPER CONTROLLARE LE PAROLE

Delio Irmici



A quanti sono intemperanti nel parlare è stato dato una volta il seguente consiglio: Rifletti prima di parlare e poi discorri con te stesso. Quando le parole sono sempre sulla punta della lingua, la ragione non interviene mai a frenarne il linguaggio. Tenere a freno la lingua è uno dei compiti più difficili che ci conosciano.

Per questa ragione gli antichi Persiani insegnavano ai giovani due cose: essere segreti e dire la verità.

Varie sono le categorie dei criticoni. Alla prima appartengono senz'altro quelli che non fanno altro che mettere la gente al posto di Dio come se da Dio e dalla Costituzione fossero stati incaricati di richiamare il prossimo su ciò che essi chiamano "il loro bene".

Lo spirito di critica incontrollata nei riguardi degli altri è un modo di sottrarsi alla necessità dell'autocritica.

Socrate già ai suoi tempi (470 - 69 a.c.) diceva: "Parla in modo che io possa vederti".

Il linguaggio, infatti, è l'indice della mente e il compendio di un'anima. Le parole dovrebbero essere come finestre. Dovremmo poter vedere attraverso di loro. Il linguaggio è e deve

rimanere un veicolo per il trasporto delle idee. Farne un uso improprio è svilirlo ed impoverirlo. Quanti dobbiamo usarlo per motivi professionali, non dobbiamo mai ridurlo a strumento di contrasti e di odio. Dobbiamo essere consapevoli del valore inestimabile della libertà. E' veramente libero solo chi sa darsi momento per momento una linea di condotta coerente con gli ideali e coi fini che si propone.

La vera libertà implica l'autocontrollo e l'autocontrollo implica a sua volta l'interiorizzazione stabile di principi regolatori tratti dalla cultura per saperli

poi responsabilmente applicare alle situazioni emergenti dall'impegno nella vita. Noi soprattutto che scriviamo sui giornali dobbiamo attentamente riflettere sull'uso che facciamo del linguaggio.

Non riduciamolo solo ad attacchi polemici. La guerra di tutti contro tutti non ha mai creato nulla di costruttivo. Collaborare implica misura, equilibrio, rispetto reciproco, volontà decisa di portare la luce dove regnano le tenebre, concordia dove prosperano gli odi, dedizione dove gli egoismi presumano di diventare i coefficienti essenziali della vita civile.

## QUANTO CI COSTERANNO LE VACANZE?

Finalmente le sospirate vacanze!

È tempo di cercare un po' di pace e di tranquillità dopo mesi di lavoro e vari impegni, tra cose frenetiche e il caotico traffico cittadino.

Ma dove andare a ritemperare la mente e il corpo? Al mare o in montagna? Qualunque sia la meta scelta, sarà bello vivere alcuni giorni a contatto con la natura tra il verde della montagna e l'azzurro del mare, anche se spenderemo in media il 20 o il 30 per cento

in più rispetto allo scorso anno.

Ma alle vacanze non si può rinunciare!

E, così, andrà in vacanza la politica, la Scuola, la famiglia...e gli anziani che faranno?

Tanti saranno dimenticati in ospedali o case di cure nei casi più fortunati, altri rimarranno da soli come succede da un po' di anni.

Il termine vacanza deriva dal latino e vuol dire avere tempo libero dal lavoro, dalle occupazioni per darsi al riposo e a cose piacevoli.

Ed allora cerchiamo di dare cose piacevoli, non trasformiamo le vacanze in una ricerca di divertimento ad ogni costo, distraiamoci pure dalla routine quotidiana, ma con moderazione e, come dicevano i Latini (Orazio) est modus in rebus, ovvero vi è una misura in tutte le cose, perché tutto ciò che oltrepassa la misura è in equilibrio instabile (Seneca).

I Latini sono ancora di grande attualità per chi sa cogliere il nocciolo delle cose!

Andiamo pure in vacanza, allontaniamoci dagli impegni di lavoro, ma ritempriamoci facendo le cose con calma e, soprattutto, cerchiamo di ritrovare la parte migliore di noi, cioè l'equilibrio interiore.

Silvana Isabella



INVITO ALLA LETTURA  
Silvana Del Carretto  
Luciano Niro

## Acqua e sale di Nino Casiglio (Rusconi, Milano, 1977)

Il romanzo di Casiglio, "Acqua e sale" (Premio Napoli 1977) viene subito dopo "Il conservatore" (1972), con cui lo scrittore concittadino aveva esordito come romanziere presso la Vallecchi di Firenze.

"Acqua e sale" descrive la storia di un contadino pugliese, Donato Marzotta, delle sue disavventure politiche, del suo mondo meridionale di buona parte del Novecento, della sua formazione umana e socio-culturale.

Donato deve vedersela con il regime fascista, subendone una punizione (un anno all'isola), deve attraversare il periodo della guerra e quello del dopoguerra. È un romanzo naturalista, che si legge abbastanza agevolmente. Casiglio mostra le sue belle qualità di scrittore arguto, ironico, attento ai mutamenti della storia e vicino alla condizione dei contadini meridionali.

## Il buon esempio dell'assessore Monaco



Esimio Direttore.

Avendo scelto il ruolo di assessore a tempo pieno ho dovuto come è noto chiedere l'aspettativa dal mio posto di lavoro e pertanto mi permetto di fornirle in modo trasparente un raffronto dei dati delle mie situazioni stipendiali vecchie e nuove.

DIREZIONE DIDATTICA STATALE 4" CIRCOLO — mese di luglio 2004 — netto a pagare 1.576,06

COMUNE DI SAN SEVERO — indennità di carica novembre 2004 — netto a pagare 1.861,24

Alcune considerazioni  
1) Nel corso dell'anno indennità del Comune sono dodici e gli stipendi della Scuola sono tredici;

2) sulle indennità non sono calcolate e prelevate le addizionali regionali e comunali, che farebbero ancora diminuire il netto di circa 50,00 euro mensili; imposte che comunque il soggetto passivo dovrà pagare in sede di dichiarazione dei redditi;

3) il docente, in costanza di rapporto, ha diritto a percepire indennità varie: compensi incentivanti per collaborazioni al Dirigente, referente di progetti didattici;

4) i futuri miglioramenti contrattuali, in caso di rinnovo di C.C.N.L., non spetteranno al docente in aspet-

tativa senza assegni, perdurando la carica politico-istituzionale di assessore;

5) ad ogni buon conto un confronto più attendibile tra elementi omogenei potrà essere effettuato uni-

camente tra i modelli CUD — per anni solari interi — rilasciati rispettivamente dai due sostituti d'imposta;

6) va inoltre sottolineato che il sottoscritto per il ruolo che svolge anche

se temporaneamente è costantemente impegnato in contatti istituzionali e situazioni pubbliche che incidono in vario modo sulla indennità di carica.

Michele Monaco

### Piano Urbanistico Generale

## SI SFOGLIA LA MARGHERITA

Nello scorso mese di giugno, presso il coordinamento cittadino della Margherita è stato discusso il documento programmatico del Piano Urbanistico Generale.

È stata istituita una Commissione Tecnico - Politica, presenta oltre l'Assessore all'Urbanistica d'Angelo, il Capogruppo consiliare Sderlega, il Coordinatore Cittadino ing. Rubino i Consiglieri comunali Marchitto e Marchese, i tecnici ing. d'Angelo, dottor. Di Cataldo, ing. Brescia, ing. La Penna, ing. Sorbo.

L'Assessore d'Angelo ha illustrato il documento programmatico preliminare, all'interno del quale sono tracciate le linee guida che stanno portando alla stesura definitiva del PUG.

È opinione della Margherita che "l'aver ridisegnato uno strumento così importante come il PUG, è motivo di grande soddisfazione per l'Amministrazione comunale — come hanno commentato l'Assessore d'Angelo e il Capogruppo Sderlega. Il nuovo PUG — hanno poi ribadito — non appena disponibile, darà sicuramente un

grande contributo alla crescita organizzata ed allo sviluppo ordinato ed ecosostenibile del territorio e consentirà di operare sulle dinamiche di sviluppo della città".

Il documento programmatico preliminare rappresenta un'effettiva sintesi di tutte le problematiche che hanno un riflesso sul territorio — hanno inoltre commentato i tecnici presenti — che offre un disegno chiaro e un insieme di regole certe e trasparenti per l'azione privata e l'azione pubblica; bisogna recuperare e valorizzare il Centro Storico e

altre zone degradate prossime ad esso; riqualificare il rilancio dei quartieri residenziali più periferici.

Per quanto concerne il problema traffico e della mobilità bisogna studiare un ammodernamento della rete esistente in una linea di continuità con il sistema che si è andato rafforzando storicamente.

Questo impegno non sarà unico e di esclusivo appannaggio dell'Amministrazione pubblica, ma è stato discusso e continuerà ad esserlo con tutte le forze politiche, sociali e produttive della città.

## FATE IL VOSTRO GIOCO

Egregio direttore, l'attuale economia del Paese, l'incertezza dell'immediato futuro in tanti e la necessità di avere rassicuranti risposte in merito, mi danno la consapevolezza che in tutti i cittadini ci sia una sottile disperazione circa le direzioni da prendere.

A mio modesto avviso, tale fenomeno, oggi, non è più da circoscrivere in determinate zone e categorie. Infatti, anche attraverso i messaggi mediatici, si vuol dare l'impressione che comunque tutto è a posto e che ciò che si riesce a fare è solo un di più.

Tuttavia, a parte i programmi televisivi inutili e grotteschi come i reality show, ai quali si cerca in tutti i modi di dare una giustificazione, assistiamo ad un petulante tentativo di convincimento circa i valori della Patria; come noi non fossimo ancora in grado di capire la fortuna (lo dico senza ironia) di essere italiani.

Nel recente passato le manifestazioni pubbliche, le parate militari, le commemorazioni erano bandite dai politici di ogni tendenza,

mentre con affanno cercavano di porre all'attenzione l'Unione Europea, unica e di tutti!

Nel lasso di tempo necessario, ora è tutto cambiato nel loro linguaggio e, purtroppo, i cittadini sono costretti a subire impotenti anche alle beffe! Si cerca di promuovere l'Auto italiana, mentre al C.d.A. della FIAT, alle riunioni di governo, a quelle dei partiti di destra, sinistra e centro, ministri, sottosegretari, parlamentari e porta borse, si presentano, ostentando orgoglio, con macchine di fabbrica tedesca.

Però, una certa fortuna l'abbiamo ancora, perché dopo i Sindacati, dopo Forza Italia, dopo tutto il resto, abbiamo i cinesi che tra tante limitazioni hanno qualche pregio: ci forniscono comode scarpe a prezzi accessibili. Se per assurdo, considerassimo il mondo un grande casinò dove ogni Stato è un tavolo verde, dove ogni gioco ha le sue regole, non sarebbe in caso di prendersela con i giocatori e non con le regole?

Fate il vostro gioco!

Massimo D'Errico

## Vangelo, gioia, amici

Franco Lozupone



Benedetto XVI già dalle prime apparizioni ci ha offerto un vocabolario essenziale in cui, oltre a verità e carità, affiorano ripetutamente i termini rete, gioia, misericordia e amici. La stampa all'unisono con sorpresa ammette che il Papa ha spiazzato tutti. Potenza dei media! Eppure questo successore di Pietro non ha mai

mutato il proprio linguaggio. Debbo confessare che anch'io venticinque anni fa rimasi vittima di questa disformazione, non soltanto di matrice laica ma, fortunatamente ebbi modo di ricredermi subito. Prestai più attenzione alle interviste, cominciai a leggerne i libri, a studiare i suoi documenti. Rafforzai ulteriormente le mie impressioni parlando con alcuni amici, consultai dell'allora Cardinale al Sant'Uffizio; altre conferme ebbi da altri amici teologi che addirittura studiavano gli scritti del Prefetto per farne a loro volta tesi di licenza e di dottorato. Conoscendo anche gli altri di Curia per quanto dicevano e scrivevano, mi rendevo conto che per la durezza tedesca del suo cognome, per la sua provenienza germanica e l'avversione di inglesi e francesi, che comunque condizionano l'Europa, pativa un pregiudizio assurdo. Era però vero il contrario. E non poteva essere diversamente, considerato che Giovanni Paolo Magno lo aveva voluto sempre al suo fianco. Certo, il compito assegnatogli era forse quello più scomodo, che si prestava facilmente a semplificazioni e ostilità, come quando dovette occuparsi della teologia della liberazione ormai degenerata allorché alcuni preti del Nicaragua, che senza più celebrare messa e menzionare Cristo, si erano fatti nominare ministri nel governo sandinista, propagandando l'ateismo di stato. Eppure, nemmeno in questi casi Ratzinger intervenne come avrebbe potuto. Con amicizia ebbe modo di parlare con Leonardo Boff a pranzo, e lo persuase.

In una società come la nostra (ogni nostro è paese)

basta poco per finire in categorie caluniose: si invoca l'ordine e il rigore? Si è fascisti, si rimarcano i fondamentalisti e tradizionalisti; si dice alla gente di lavorare di più? Si è schiavisti; e così via. E' incredibile, si rende tutto al contrario. Eppure basterebbe informarsi, evitare i luoghi comuni.

Benedetto XVI ha partecipato al Concilio, non ha mai abbandonato lo studio, ha seguito geograficamente tutte le questioni della Chiesa, ha acquisito la necessaria esperienza pastorale nella grande e importante diocesi di Monaco di Baviera. Ha aiutato il Papa. E' autorevolmente intervenuto per chiarire alcune questioni dottrinali. Conosce gli uomini della Curia e tutti i cardinali. Di lui si fidava Giovanni Paolo il Grande. Ma le qualità e i doni che Papa Ratzinger potrà mettere a disposizione della Chiesa universale sono anche, e direi soprattutto, altri: la sensibilità, la dolcezza, la mitezza, ma al tempo stesso la chiarezza della dottrina comunicata con agile concisione e forma. Ci sentiremo chiamati amici, e ci inviterà all'esigente cammino di santità nella gioia. Lo Spirito Santo ha chiamato Benedetto XVI a mettere a frutto

con la propria intelligenza la grande semina di Karol il Grande. L'uomo di oggi infatti, in balia delle onde, ha più che mai bisogno di una guida sicura, a volte scomoda nella sua sincera schiettezza, ma solida a cui aggrapparsi, per apprezzare l'infinita misericordia del Creatore che continua a chiamarci rassicurandoci: non abbiate paura, aprite, spalancate le porte a Cristo.

## Ad un passo dal cielo

Silvana Isabella

Abeti, larici, felci di un verde intenso. Rododendri, genziane, narcisi, ciclamini riempiono i miei occhi. Rivoli di acque cristalline e raggi di un tiepido sole mi ristorano. Camosci, scoiattoli, grigie marmotte su per i monti e tra i neri sassi un istrice spaurito m'incuriosisce. Pettirossi, fringuelli, farfalle variopinte in un angolo di mondo incantevole, m'offrono uno spettacolo unico. Assettata d'infinito ammira l'anima mia come ancora innevate e solitarie. E un'aquila reale sorvola maestosa la vetta più alta ed il mio pensiero vola insieme a lei, s'innalza ed arriva ad un passo dal cielo.

## ANOMALIE

Recentemente il governo italiano ha stanziato 7.600 miliardi delle antiche lire, per acquistare dieci fregate da 760 miliardi l'una per la "difesa delle patrie coste". Per dirla alla Lubrano, la domanda sorge spontanea: **difendere da chi?** Dai clandestini musulmani che vogliono insidiare i nostri presepi e i nostri Crocifissi? O dagli omosessuali senegalesi che vogliono insidiare la virilità padana?

Senza dubbio quelle fregate sono proprio necessarie e adesso ci sentiremo tutti più tranquilli!

Lo stesso governo, per difendere, invece, il suolo della patria, cioè la superficie dei parchi nazionali e delle altre aree protette, corrispondente al 10% della superficie totale, stanziava 88 miliardi delle antiche lire l'anno l'1,16% del costo di quelle utilissime fregate.

E' evidente, quindi, che si può intendere la difesa e la tutela della nostra nazione in modi molto diverse fra loro. Proviamo solo ad immaginare, anche se è fantapolitica, se quelle due cifre fossero invertite.

Come cambierebbe la nostra patria?

## L'OSSERVATORIO

di Luciano Niro



### CIORAN DIECI ANNI DOPO

Singolare figura di pensatore e di scrittore fu il rumeno-francese E. M. Cioran (1911-1995).

Morì nel giugno di dieci anni fa: e questa ricorrenza mi suggerisce di ripensare al suo pensiero sistematico, ricco d'illuminazioni scintillanti.

Alcuni suoi aforismi: "Ciò che rende la vide tollerabile è l'idea che si possa uscirne. E' l'unico modo di sopportarla, poter farla finita quando si vuole. Qualunque imbecille può liberarsene." "Una volta, in un cinema, ho incontrato una donna che voleva suicidarsi. Diceva che voleva farla finita. Le ho detto: Faccia pure. E lei: Beh, allora non mi suicido!"

Come si può vedere si tratta di un maestro dell'arte del paradosso, un battutista ineguagliabile; ma Cioran fu anche un acuminato pensatore, un magistrale prosatore, un formidabile conversatore.

Tagliente, trascinante, esilarante, falso nichilista, sempre controcorrente, nemico acerrimo del conformismo; direi, un autore ideale per questi nostri tempi ingannevoli e cupi.



OFFRIAMO MOBILI PER UFFICIO A PREZZI DA FAVOLA

In Ufficio  
F.lli SACCO

Macchine  
e mobili per ufficio  
Assistenza tecnica

Unica Sede:  
Via Febbo, 2 (angolo porta Foggia)  
SAN SEVERO  
TEL. 0882.221437 - FAX 0882.243231

Concessionario  
**RIGOH**

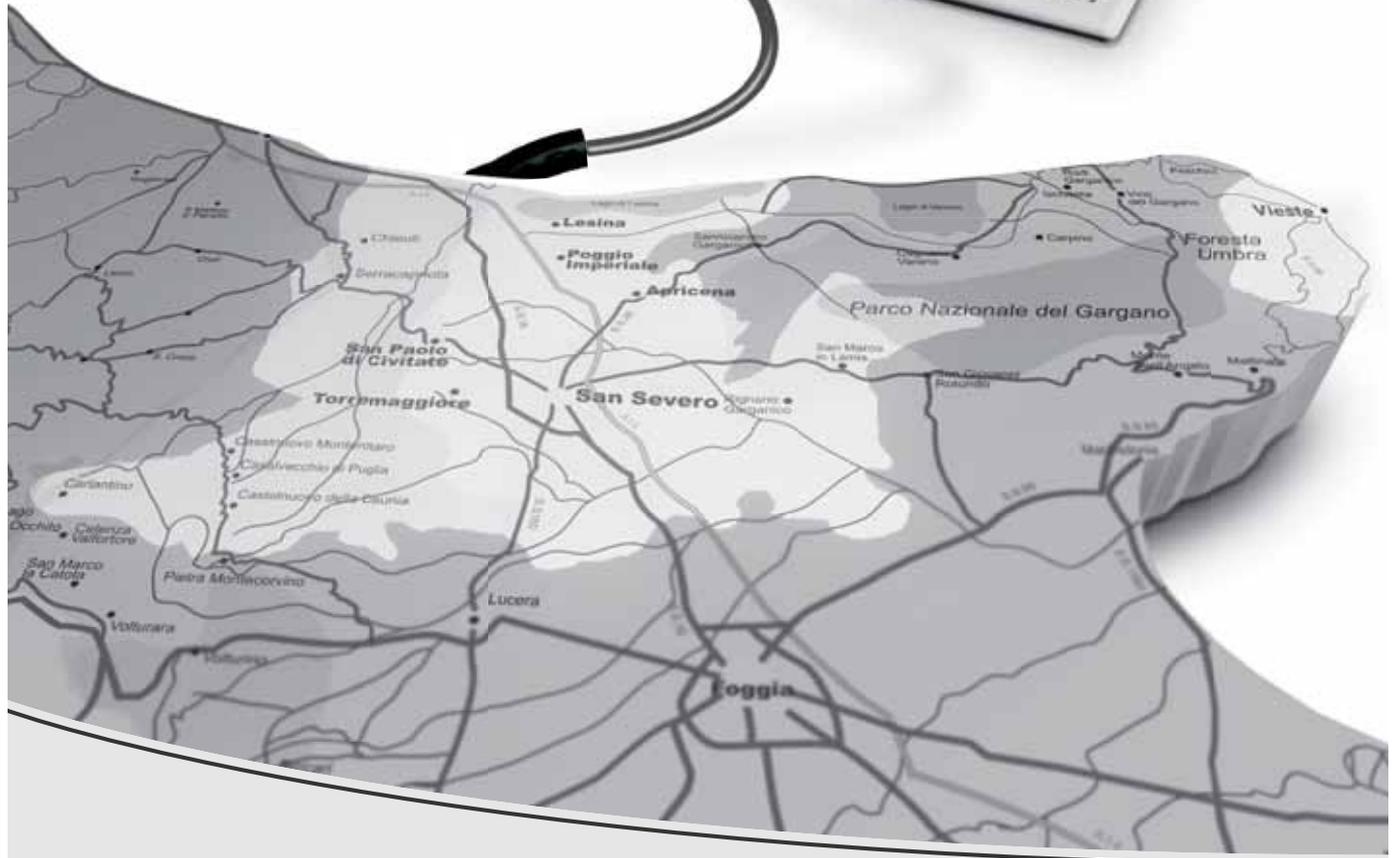
# SOLUZIONI A PORTATA DI MANO

HEV advertising

## NUOVA ENERGIA PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO



*Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali*



Provincia di Foggia

Con il contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il Consiat sta realizzando nell'area dell'Alto Tavoliere della Provincia di Foggia il **Centro Direzionale per il Marmo** in Apricena, il **Centro Direzionale per il Turismo** in Lesina, il **Centro Direzionale per l'Agroindustria** in Torremaggiore e il **Centro Direzionale per le Piccole e Medie Imprese** in San Severo.

Scopi fondamentali di ogni Centro, per le proprie competenze tematiche, saranno: **la ricerca, la progettazione e sperimentazione di nuove tecnologie, soluzioni energetiche alternative, l'assistenza tecnica alle imprese, la formazione e l'internazionalizzazione.**



CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA, ARTIGIANATO AGRICOLTURA  
FOGGIA



**CONSIAT** S.p.A.  
Distretto Industriale Alto Tavoliere



CONFAPI

Associazione Piccole e Medie Industrie  
della Provincia di Foggia

Il 30 giugno 1892 nasceva a San Severo Umberto Fraccacreta, conosciuto nel mondo della letteratura italiana del Novecento, come il "Poeta del Tavoliere".

In occasione del prossimo anniversario della nascita, intendiamo ricordarlo ai suoi concittadini riproponendo - diviso in due parti - l'articolo critico/biografico pubblicato il 22 aprile 1954 sulla "Gazzetta del Mezzogiorno" di Bari dall'allora giovane avvocato Armando Orecchiuto (n.d.r.)

Ricordo di Umberto Fraccacreta

(Prima parte)

## CANTÒ IL CONTADINO E LA TERRA dell'arida, assoluta e generosa Puglia

"...Non è esausta, ma attende nuovi sforzi potenti dell'attività umana, perché possa esprimere ancora la somma di energie e di ricchezze che si tiene in essa duramente celata..."



Qui, nella *ferace terra di Capitanata* è il paese natale di Umberto Fraccacreta, San Severo, che fu anche la sua ultima dimora. Nato da nobile famiglia il 30 giugno 1892, dopo una vita dedicata quasi interamente agli studi classici e consacrata al culto della poesia e dell'unico grande amore - sua Madre -, a 55 anni, in piena attività letteraria il 22 febbraio 1947 improvvisamente lo colse la morte. Con lui si spegneva l'aedo di Puglia, il rapso della Daunia che egli aveva presentato al mondo cantando l'arida bellezza della fertile terra assolata e la semplicità e la schietta bontà della sua gente.

### Eletta poesia

La produzione letteraria di Umberto Fraccacreta, non abbondante in venti anni di attività, ma curata e ricca di finezze stilistiche, può dividersi in due parti: la prima, comprendente le opere più famose, che dal 1929 arriva al 1943; la seconda che raccoglie le meno note e va fino al 1947. I temi fondamentali delle liriche del primo periodo sono l'amore e la terra, motivi cari al cuore del Poeta, dai quali mai egli si allontana; mentre la tristezza e l'angoscia caratterizzano la poesia del secondo periodo; la guerra prima, la morte della madre poi, incidono profondamente nel suo animo sensibile

si che nelle ultime liriche

egli trasfonde il tormento interiore.

Uno studio, sia pure superficiale, di tutta la poesia dell'illustre conterraneo, condensato in un breve articolo non è cosa possibile. Mi limiterò, pertanto, ad abbozzare un quadro dell'opera poetica del Fraccacreta.

La terra è indubbiamente l'anima dell'arte di Umberto Fraccacreta e per essa egli ci ha donato pagine di eletta e squisita poesia, impregnate del profumo dei campi che andava descrivendo, soffuse di tenerezza e di calda simpatia per gli umili contadini che su di essa e per essa vivevano.

Egli è il poeta georgico della Puglia *novel Virgilio* come lo chiamò l'abruzzese Evandro Marcolongo.

Paul Guiton (*Mercurie de France, Paris 1938*) scriveva di lui che dopo Mistral nessun poeta ci aveva dato canti siffatti in onore della terra e dei suoi coltivatori.

La sua prima opera, *Poemetti* (L'Asiolo, Il Pane, Stelle e lucerne), con prefazione di Manara Valgimigli, fu pubblicata con grande successo nel 1929 da Zanichelli. Della raccolta la più bella lirica è certamente la

seconda. Ricca di accenti virgiliani, non mancano in quest'ode georgica passi ispirati al più crudo realismo. E' l'apoteosi della terra e del colono di Puglia.

Ma la fama dei *Poemetti* varcò i confini d'Italia e nel 1935, quando già erano stati dati alle stampe *Elevazione* (Cappelli 1931) e *Nuovi poemetti* (Cappelli 1934), si diffusero in Francia, per la traduzione di Yvonne Lenoir e con introduzione di Maurice Muret, i *Chants d'Apulie* (Le Studio du Livre, Paris 1935).

I *Chants* dovettero riscuotere i consensi generali se, tre anni dopo, nel 1938, per i tipi E. Droz di Parigi, Pierre de Montéra presentò agli intellettuali d'oltralpe i *Deux poemes d'amour* traduzione dei *Motivi lirici* pubblicati in Italia da Cappelli nel 1936. In quest'ultima opera che si compone di due poemi - *Ignota e Straniera* - è l'amore che trionfa. Ma dopo *Antea* (Liberia Galeri, Bologna 1942) il Poeta ritorna al motivo che gli è caro: la terra, che lo tiene legato a sé come per un'arcana magia.

*Amore e terra* (Guanda, Modena 1943) si intitola la

...O della Puglia  
ferace terra di Capitanata,  
fra l'Appennino e il mare, cui sovrasta  
l'ampia di pini chioma del Gargano,  
te per primo scopri il navarca argivo...

nuova raccolta che comprende sette poemetti. Di essi uno dei più belli è forse "L'Oliveta".

La narrazione in versi procede sciolta ed elegante, con una delicata sequenza di immagini e con una dolce freschezza di linguaggio. Vi si rappresenta il trionfo del bene sul male, dell'amore sull'odio.

Teatro della vicenda è quella fascia di terra bruciata che si trova ai piedi del Gargano, là dove questo si congiunge con la piana del Tavoliere. E' la storia di un contadino che con la tenacia del suo lavoro ha reso fertile campo d'olivi lo squallido terreno un tempo preda del cardo; e di sua figlia - Oliveta - che, per unirsi ad un giovane pastore l'Abruzzo, al quale si è promessa, deve affrontare e vincere le insidie e la brutale passione di tre malvagi.

E' la visione chiara d'una realtà che appartiene al passato e che si continua nel presente; è la descrizione fedele di un sistema di vita non ancora completamente tramontato; è la triste, quotidiana vicenda del contadino pugliese che ha un potente avversario: la natura, contro la cui asprezza deve combattere la sua battaglia di titano.

È questo il filo conduttore de "I Coloni".

Anche qui la snellezza del verso di cui si vestono le immagini e la immediatezza delle espressioni fanno del poemetto un gioiello di raro valore artistico.

Armando Orecchiuto

(la seconda parte al prossimo numero)

### Curiosità

## Tornano in Puglia asini e cavalli

### S. Del Carretto

E' Martina Franca la capitale degli asini e dei cavalli, che vengono allevati per evitare l'estinzione di questi grandi amici dell'uomo, sostituiti ormai dalle macchine in tutti i campi.

L'Associazione Allevatori del cavallo delle Murge e

dell'Asino di Martina Franca, oltre a tutelare la purezza della razza, organizza annualmente una fiera e delle esibizioni artistiche degli animali allevati, eventi che richiamano visitatori ed intenditori da tutta l'Europa, visto anche il crescente interesse che suscitano le attività sportive legate al maneggio e al turismo equestre insieme all'ippoterapia.

Nota: col tempo, i cavalli potrebbero pure scomparire, ma gli asini, dico gli asini, forse continueranno sempre a sopravvivere, quelli a quattro e pure quelli a due zampe.

# COSÌ SIA!!!

Antonio Censano

La risposta referendaria precisa, netta, indiscutibile ed inconfutabile, riguarda l'uso che avremmo potuto fare di un potere inaudito, nuovissimo e rivoluzionario sull'orizzonte non degli anni, dei decenni o dei secoli, ma dei millenni: il potere umano di creare tecnicamente la vita umana e di distruggerla.

L'abrogazione della legge 40 aveva infatti, ed in verità, un solo fine: attraverso una evoluzione tecnica incontrollata e priva di limiti etici, voleva ottenere di produrre, manipolare, scartare, congelare milioni di embrioni, facendo regredire la vita nascente a materiale genetico di laboratorio.

Fingevano di non capire "i referendari" che tutto quello che nella loro battaglia si contestava, era il loro parlare di un mondo nuovo, del mondo prossimo venturo, del mondo che accompagnerà noi ultra sessantenni nel declino già cominciato di ogni legge morale oggettiva e i nostri figli e nipoti nella mostrificazione dell'esistente sotto pretesto terapeutico ed eugenetico.

Si poteva salvare la legge che autorizza e regola la fecondazione artificiale con l'astensione mentre una diversa partecipazione di cittadini al voto sarebbe servita solo ad affossarla.

Nessuno del partito del "sì" ha onestamente riconosciuto che il problema non era politico ma culturale e che il "sì" o "no" determinava una scelta: aprire o no la porta ad un novello cavallo di Troia attraverso la pratica delle diagnosi pre-impianto, attraverso la fecondazione eterologa attraverso il riconoscimento di un diritto del concepito al potere assoluto dell'uomo-tecnico sull'uomo-persona.

Per i devoti del "sì" della "provetta" e del "frigorifero" una "prece" e "così sia"!

Ma il problema non può risolversi in una sia pur affabulante facezia! Chi ama veramente i bambini ora si batte per le adozioni!!

In Italia le complesse procedure dell'istituto dell'adozione scoraggiano. Se ami davvero i bambini, se sei davvero solidale ed umanitario, se vuoi figli e non puoi averli, perché non pensi ai figli di nessuno?

Viviamo in una società che spreca fiumi di retorica sui bambini sulle adozioni e sulla necessità di aiutare il prossimo mentre poi non riesce a mobilitarsi per rendere le adozioni possibili e più rapide.

E' chiaro signori parlamentari di destra (in verità pochi) e sinistra, utili idioti dei radical-comunisti, libertari dagli occhi chiusi?

Ci si è scornati sugli embrioni e non pensate alla soluzione di questo problema, che riguarda bambini veri, in carne ed ossa anima inclusa, cresciuti in un asilo e non in una provetta!

La Chiesa si mobilita, per la adozioni, i pannelliani di turno, si rendono utili, una volta tanto, per una battaglia per la Vita!

La sinistra intelligente e colta dimostri di esserlo.

Non c'è bisogno di fabbricarsi un pupo con l'aiuto dello scienziato meglio prendersi uno che già esiste, soffre e cerca affetto prima che si incattivisca nella solitudine ribelle.

Ecco un bel referendum da fare subito: facilitare le adozioni ed anche gli affidamenti.

Il bambino in attesa di adozioni è già lì, compiuto e vero vivo e solo.

Non ha bisogno di un tecnico-medico per essere allestito ma di una madre ed un padre veri pronti a fare della sua vita l'amorevole proiezione della loro.

Scommettete sulla Vita e non sulla provetta!

Voi non lo sapete ma tanti bimbi vi aspettano e sognano ogni notte.

Capito inutili "passionari" del referendum?

### Madonna della Libera

## REALIZZATO IL SOGNO DI ELGA E MICHELE

Si è realizzato lo scorso 20 giugno il sogno di Elga e Michele, finalmente sposi.



figliola Elga. Comossi e partecipi anche i fratelli Valeriano e Michele e le sorelle Pina, Barbara.

ancora in crociera in una indimenticabile luna di miele, su una splendida imbarcazione, in giro per il Mediterraneo.

Le nozze, celebrate da don Franco Manzari - che all'omelia ha fatto risaltare il sacramento del matrimonio come valore, e non come costume sociale - hanno avuto luogo nella chiesa della Madonna della Libera, gemita da parenti ed amici stretti, con amore attorno alla giovane coppia.

Le parole di Don Franco hanno particolarmente commosso il papà della sposa, il sig. Matteo D'Addario ed della mamma Signora Annamaria, legatissimi alla

Ancora emozionati e commossi i genitori dello sposo, signor Nazario e signora Laura Minetti che insieme ai germani Marianna ed Alessandro hanno partecipato alla gioia di Michele. Suoni e canti si sono svolti nella magnifica cornice di una nota sala ricevimenti.

La redazione del Corriere, vicina ai novelli sposi da legami di amicizia ed affetto, si associa all'augurio che lo zio Roberto ha rivolto ai novelli sposi nell'ultimo brindisi del banchetto nuziale: "Elga e Michele sono due bravi ragazzi e questo matrimonio se lo meritavano. Godetvelo!".

**L'Antica Cantina**  
dal 1933

...VINI PREGIATI

CANTINA SOCIALE COOPERATIVA  
Viale San Bernardino, 94  
Tel. 0882.221125 - 0882.221155 - Fax 0882.223076  
71016 SAN SEVERO (FG)

**ARTE BIANCA**  
Panificio e Pasticceria

di DEDONATO MICHELE

...IL SAPORE DELL'ARTIGIANATO PUGLIESE

FORNITURE PER CERIMONIE SU ORDINAZIONE  
SAN SEVERO - Via F. D'Ambrosio, 14 - Tel. 0882.224763 - Chiuso il giovedì pomeriggio

**Punterosa**

**CIOLLI**

BIANCHERIA E CORREDI DA SPOSA

ESCLUSIVISTA

MASTRO RAPHAËL®

Borbonese

MISSONI

VERSACE

Via T. Solis, 108 - Via Ergizio, 76-78  
SAN SEVERO

Grande successo per le allieve dell'École de danse classique diretta dall'insegnante coreografa e ballerina lirica Caterina Graziano

## Successo per lo spettacolo Danser l'amour dell'École de danse classique

Suggestivo appuntamento al Teatro Comunale "G. Verdi" con la danza classica

Il 18 giugno scorso presso il Teatro Comunale "G. Verdi", l'École de danse classique, magistralmente diretta dall'insegnante coreografa Caterina Graziano, ha portato sulla scena il saggio-spettacolo di fine anno accademico di danza classica e moderna dal titolo *Danser l'amour*, riscuotendo un largo consenso tra il numerosissimo pubblico presente.

Le belle ed emozionanti coreografie hanno dimostrato il buon livello tecnico raggiunto da tutte le allieve, da quelle più piccole del corso di propedeutica, del I, II e III quelle più grandi del IV e V corso e corso adulti. La serata è stata presentata da Yvonne Grimaldi, che ha condotto brillantemente le presentazioni dei balletti e degli ospiti che si sono avvicinati sul palcoscenico: Giusi Santarelli, ballerina di flamenco ed allieva dell'École; e l'attrice Sarita Monti, che ha recitato un brano tratto dal *Rugantino*. Sono intervenuti anche il Sindaco, Santarelli, che ha espresso la sua ammirazione per l'opera educativa e culturale svolta dalla coreografa Graziano, e l'Assessore alla Cultura, Monaco, che ha consegnato gli attestati di frequenza alle allieve più piccole che per la prima volta si sono esibite sul palcoscenico. Dopo la consegna degli attestati, l'Assessore ha rivolto un plauso particolare all'insegnante Caterina Graziano per le sue qualità artistiche e formative.

Il balletto *La Classe de danse* ha aperto lo spettacolo e subito le allieve hanno fornito prova della loro bravura, eseguendo, in uno splendido ensemble, i passi di una lezione accademica di danza classica.

La serata è proseguita con *Malaqueña*, una coreografia spagnoleggiante tutta carattere e temperamento. Quattro suggestive coreografie ispirate alla lirica, in cui si sono distinte le allieve soliste Marika Bonaventura, Rita Cupaiolo, Sara Di Pasqua, Simona Di Pasqua e Roberta Santarelli, hanno rievocato la straordinaria tensione emotiva di alcune delle più belle pagine musicali di Verdi e Puccini.

Il secondo tempo dello spettacolo si è aperto con un'emozionante trasposizione coreografica della *Tosca* pucciniana. La coreografa Gra-

ziano, fondendo il linguaggio musicale con quello della danza, è riuscita a creare un balletto che si fa teatro, che diventa opera lirica. Giusi Santarelli, Sara Di Pasqua e Roberta Santarelli hanno magistralmente interpretato rispettivamente i ruoli di Scarpia, Floria Tosca e Mario Cavaradossi. Brave anche Ilaria Carafa e Simona Di Pasqua, che hanno interpretato il ricordo dei giorni felici tra Mario e Tosca.

Subito dopo, le allieve del IV e V corso hanno dato vita a una frizzante coreografia di

tecnica moderna liberamente tratta dal musical *Victor Victoria* dal titolo "Le jazz hot".

Lo spettacolo si è concluso con "La festa della mietitura", un balletto che ha visto sul palco tutte le allieve dell'École de danse classique. La particolare struttura compositiva della coreografia, che prevedeva anche la lettura di alcuni brani del poema *Il pane* del poeta Umberto Fraccareta, ha evidenziato l'elevata sensibilità artistica e pedagogica della coreografa Graziano, che con questo balletto ha voluto rendere

omaggio alle nobili tradizioni contadine del nostro Tavoliere. Con quell'amore sincero per la propria terra, la coreografa ha saputo descrivere un momento così importante della vita passata dei campi con l'era appunto la mietitura.

Le scene della ditta Izzo di Roma e della scenografia Lucia Giarnieri, l'impegno di tutto lo staff tecnico, l'intervento degli sponsor Minicucci e Digi-Point hanno contribuito alla magnifica realizzazione dello spettacolo.

## Le esternazioni di Primiano Calvo

Michele Tatarola\*

Esimio direttore, ci auguriamo di poter avere ospitalità nelle colonne del suo giornale, per fare un poco di chiarezza in merito alle continue esternazioni ed attacchi di cui sono vittime, da parte di Primiano Calvo, ex assessore della giunta Giuliani, alcuni lavoratori e specificatamente dieci LSU del Comune su cui si sono abbattuti gli strali dell'ex assessore.

Gli SLU del Comune, che da oltre dieci anni, con un sussidio di 450.000 euro mensili, hanno sopportato ai vuoti di organico, presenti nella macchina burocratica del Comune, non sono ancora stabilizzati e l'Amministrazione civica ha ritenuto di offrirgli l'opportunità del prolungamento dell'orario di lavoro per svolgere compiti indispensabili per il funzionamento di alcuni servizi.

Ci auguriamo che in futuro l'Amministrazione possa riconoscere a detti lavoratori, le professionalità acquisite dopo tanti anni; secondo noi non si tratterebbe di nessuna forma di clientelismo, ma del riconoscimento di professionalità acquisite, previste dalla legge. E questo l'ex assessore dovrebbe saperlo!

Per quanto attiene ad una presunta discriminazione patita dagli altri ex cinquanta LSU stabilizzati in diverse imprese, per gestire servizi esternazioni del Comune, la nostra Organizzazione è consapevole che molti di quegli appalti, sono stati fatti in dis-

pregio delle forme minime di tutela di quei lavoratori, la vicenda "Progetto Equità Fiscale" ne è l'emblema; la nostra impressione è che detti appalti fossero più una risposta ad una pleora di cooperative ed imprese di cui gli USL sono stati cavie.

Alcuni di questi progetti sono in scadenza; la nostra Organizzazione sarà in

prima linea per difendere diritti e dignità per i lavoratori, aprendo sin da ora un confronto con la civica Amministrazione perché i futuri capitolati prevedano il riconoscimento di tutti i diritti fondamentali, da cui questi lavoratori sono esclusi.

\*CGIL - Foggia

## PREMIO "DOMENICO CARDELLA - CITTÀ DI SAN SEVERO"

Lo scorso 29 giugno, presso il salone "Giacomo Leopardi" del Comune di Recanati, ha avuto luogo la 10ª edizione del Premio intitolato al grande poeta recanatese, nel corso della quale è stato conferito il Premio Speciale "Domenico Cardella-Città di San Severo" (consistente in un assegno di 800 euro erogato dal Comune di San Severo).

Quest'ultimo premio - riservato ad una tesi di laurea e di dottorato su Leopardi - è stato conferito quest'anno dalla Commissione Giudicatrice del "Centro Nazionale di Studi Leopardiani", presieduto dall'on. prof. Franco Foschi, al neodottore Alessandro Camiciottoli di Pontassieve, in provincia di Firenze.

La tesi del dottor. Camiciottoli su "Il laboratorio tragico leopardiano dalla formazione agli ultimi espe-

rimenti drammatici" è stata presentata alla Commissione Giudicatrice dal prof. Enrico Ghidetti dell'Università di Firenze.

Alla cerimonia di premiazione sono intervenute autorità governative e parlamentari, oltre alla Contessa Anna Leopardi, in rappresentanza della Famiglia del grande poeta italiano.

La città di San Severo è stata rappresentata dal Sindaco Santarelli, dall'Assessore alla Cultura Monaco e dal Dirigente del Settore Cultura del Comune dottor Totaro. Presente, con la delegazione ufficiale di Palazzo Celestini, il sig. Giovanni Cardella, papà di Domenico, studente del Liceo Scientifico sanseverese alla cui memoria è intitolato il Premio Speciale istituito e sostenuto dall'Amministrazione Comunale.

## AVANTI PER IL BENE DELLA CITTÀ

Mimi Tota

Caro direttore, nei giorni scorsi ha indirizzato al sindaco della città e all'assessore alla Pubblica Istruzione, la lettera che allego alla presente, augurandomi che l'analisi abbia il tuo compiacimento.

Ecco il testo:  
Signor Sindaco, Signor Assessore,

nello scorso mese di ottobre, come loro ben ricordano, (almeno lo spero) ho dato la mia disponibilità per insegnare in tutte le scuole di ogni ordine e grado, servizio completamente gratuito. "Toponomastica cittadina e storia di San Severo", con la proiezione di diapositive, con relativo commento, riguardanti aspetti particolari di monumenti, strade, palazzi e chiese del centro storico della nostra città.

Confortato dell'esperienza acquisita in venti anni di trasmissioni a "Tele Radio San Severo", tutte in diretta, di quiz a premi e la proiezione di ben 7.000 fotografie catalogate in 44 volumi in dotazione della Biblioteca comunale, riguardanti San Severo, i comuni limitrofi, le città e gli Stati da me visitati, ho interiormente sentito lo stimolo di affrontare questo nuovo affascinante lavoro, pur con la rispettabile età di

75 anni, per far conoscere alle nuove generazioni, la città in cui sono nati e vivono, i suoi costumi, i suoi proverbi, le sue radici, i suoi monumenti, i suoi personaggi, la sua storia.

Il primo lavoro è stato quello della documentazione visiva eseguita mediante circa 400 diapositive da proiettare su schermo con adeguato proiettore. E con il proiettore e le diapositive, ho tenuto nei Circoli didattici "De Amicis", "San Francesco", "San Benedetto" e "San Giovanni Bosco", nelle Scuole Medie "Zanotti", "Giovanni XXIII", "Padre Pio" e "Petraia" e, infine, all'Istituto per Geometri."

Per non sottoporre le mie corde vocali ad eccessivo logorio, ha inteso raggruppare più classi per la stessa lezione, riuscendo ad esporre le lezioni e ben otto classi, ottenendo la massima



attenzione dagli studenti.

Ma c'è di più: sono tornato, successivamente, in ogni gruppo di classe e con mio sommo compiacimento, ma senza orgoglio, ho potuto constatare che alunni e docenti essere interessati enormemente alla mia fatica. Non ti dico degli applausi che riscosso e la soddisfazione di essere salutato affettuosamente, per strada, dai ragazzi. Peraltro, mi commuove il fatto di avere, come alunni, i figli dei miei ex alunni.

Un impegno esaltante, caro direttore, che prose-

guirò questo lavoro anche il prossimo anno.

Ti dirò una cosa: il pensiero di essere utile ai ragazzi ed ai giovani mi esalta e mi invoglia ad impegnarmi sempre di più e meglio, nella fondata speranza che venga fuori una società più vivibile, in cui regni l'amore reciproco, il rispetto per gli anziani, l'amore di Dio!

Avanti dunque e sempre per il bene di questa nostra San Severo che nel lontano 1933 mi ha spalancato le braccia accogliendomi tra i suoi figli.

## ANCHE I MORTI PIANGONO

Gentile direttore, pongo alla sua attenzione e a quella delle autorità comunali e cittadine, un problema che dovrebbe interessare tutti, noi vivi e anche coloro che non ci sono più. Oggetto, il Cimitero!

Nel luogo più santo e venerato, da alcune settimane si verificano, presso lo spazio riservato ai loculi su via San Marco, secondo cancello, costruzione signor Amedeo Bozzo, atti vandalici, con asportazione di fiori e piante.

Il personale del Cimitero, più di una volta, è stato da più voci sensibilizzato ma le voci sono state regolarmente inascoltate. Tutto funziona (male) come prima!

Tramite la eventuale ospitalità sul suo giornale, caro direttore, lo scrivente, unisono ai parenti di altri defunti locati in quel settore, si permettono invitare le autorità competenti di intervenire in modo energico e drastico affinché il degrado e il vandalismo abbiano fine.

Ma c'è di più: nelle vicinanze dello stesso cancello ha la sua cuccia un cagnetta, certamente in calore, che richiama cani randagi di ogni specie che scorrazzano lungo il viale dandosi timori e paure in giovani ed adulti, vecchi e soprattutto bambini.

A parte lo sconio, è necessario salvaguardare l'incolumità dei cittadini, per cui come libero cittadino invito i signori della giunta comunale a provvedere con sollecitudine a risanare un luogo che è meta costante del pubblico.

Mi chiedo: sindaco, assessori e consiglieri comunali percepiscono mensilmente un regolare stipendio: per fare che? Non è loro preciso dovere verificare, promuovere, correggere tutte quelle anomalie che si verificano in città? Non è solo un dovere di amministratori, ma è soprattutto obbligo non solo morale ma anche obbligo dovuto, perché il popolo li paga e anche bene.

Lettera firmata

<b>WWW.INFORMATICA</b>		DI CINQUEPALMI CHRISTIAN	
<b>CORSO MATTEOTTI 216 - TORMAGGIORE</b>			
<b>Personal Computer</b>	Pentium 4 3,00 Ghz Prescott MB P5P800 HD 160 GB S-ATA RAM 1 GB S.V. ATI 9250 256MB	Masterizzatore DVD Lettore DVD - Floppy Mouse + Tastiera senza fili Logitech Casse	<b>700,00 €</b>
		<b>MONITOR LCD 17"</b>	<b>260,00 €</b>
		- Vendita PC - Assistenza Software - Assistenza Hardware - Realizzazioni Reti Lan - Assistenza a domicilio	

Innovazione Zona P. I. P.

# SI CHIAMERÀ "INNOVARTI"

Antonio Trombetta\*

Si è svolta recentemente la riunione costitutiva del Comitato promotore del Consorzio tra imprese dell'area P.I.P. di San Severo.

Nel corso della riunione, promossa dalla CNA, è stata analizzata la situazione delle imprese e del contesto in cui le stesse operano nel PIP di San Severo, puntando l'attenzione sulla necessità di qualificare l'area con la localizzazione nell'area di nuovi servizi.

Infatti se pur considerati importanti le difficoltà conseguenti ai limiti strutturali dell'area (accesso, assenza della rete del metano, difficile collegamento con il casello autostradale, condizione igienica insalubre) ancora più pesante è ritenuta l'assenza nell'area di servizi essenziali alle imprese sia di tipo tradizionale che innovativo.

La CNA, del resto, in un precedente convegno, aveva posto l'attenzione sulla necessità di definire un progetto gestionale per lo stabile realizzato dall'Amministrazione comunale nell'area PIP e destinato ad ospitare una mostra mercato dell'artigianato, invitando a fare un salto di qualità rispetto alla vecchia idea di mostra mercato, la cui funzione si ritiene ormai superata dalla globalizzazione dei mercati e dalle necessità di rendere sempre più competitive le imprese.

Ora dall'analisi si è passati alla proposta ed all'azione.

Essenzialmente il costituendo consorzio aspira a collaborare con l'attuale concessionario dell'immobile per la gestione dello stesso con l'intenzione di localizzarvi all'interno:

Un bar-centro ristoro a servizio delle imprese e dei dipendenti;

Un centro servizi di elaborazione dati contabili e del lavoro;

Un centro di formazione

professionale con una sala polifunzionale;

Una struttura adeguatamente attrezzata per ospitare i servizi sanitari di cui abbisognano le imprese per ottemperare alla legislazione sulla sicurezza dei lavoratori;

Uno sportello bancario; Un centro per la promozione della qualità e dell'innovazione con l'obiettivo di mettere in rete le imprese che già operano nel PIP e di proporre politiche innovative sia di processo che di prodotto che consentano al sistema di imprese di San Severo di realizzare contatti e relazioni con l'Università, la Camera di Commercio, la Regione Puglia e le imprese innovative che operano a livello nazionale.

Una show room da utilizzare per microeventi commerciali a disposizione sia per l'artigianato tradizionale, diffusamente presente nella città e nella zona dell'alto tavoliere, che per l'artigianato innovativo.

Il Consorzio, da costituirsi ai sensi della legge 317/91, vuole essere uno strumento a disposizione delle imprese artigiane e di piccole e medie dimensioni dell'Alto Tavoliere e di San Severo per consentire l'uti-

lizzazione di tutte le opportunità offerte dalla legislazione regionale e comunitaria per l'innovazione e la competitività delle imprese. Al tempo stesso rappresenta una proposta di qualificazione dell'area ed il tentativo di portarla fuori dall'isolamento in cui vive rispetto alla città ed al resto della provincia.

L'idea si fa forte di un nuovo protagonismo delle imprese che intendono assumere in prima persona la responsabilità di agire per modificare le situazioni

di contesto in cui sono chiamate ad operare in stretta collaborazione con la Camera di Commercio, il Comune di San Severo e la Provincia di Foggia. Si vuole essenzialmente passare dalla fase di critica e di recriminazione per le cose non fatte all'assunzione di responsabilità economica e sociale che spetta alle imprese per la promozione del territorio e dello sviluppo sostenibile, sapendo che per raggiungere questo obiettivo occorre mettere al centro della programmazione pubblica i bisogni presenti sul territorio, valorizzando lo spirito imprenditoriale locale.

Il Comitato promotore, che è coordinato da Massimo D'Errico della Tecno Sud Drion, è impegnato a raccogliere l'adesione di quante più imprese possibili, pur sapendo che per la costituzione del Consorzio sono sufficienti 5 imprese. L'attività di raccolta delle adesioni è finalizzata ad animare le imprese, coinvolgerle, renderle partecipi nella convinzione che una ripresa dello sviluppo dell'area potrà essere tanto più forte quanto maggiore sarà il coinvolgimento e l'assunzione di responsabilità degli imprenditori.

Il Consorzio avrà un Capitale sociale minimo di 12.000 Euro ed allo stesso potranno aderire associazioni di categoria, strutture consorziali che erogano servizi alle imprese, Enti pubblici e la stessa Università, con cui si vogliono comunque stringere rapporti convenzionati.

Una grande sfida, dunque per le imprese, per l'Amministrazione locale per la Camera di Commercio che fa ben sperare per il futuro di San Severo e per l'economia dell'alto tavoliere.

\*Responsabile C.N.A. FEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO E DELLA PICCOLA E MEDIA IMPRESA

## LE CODE E LA CRISI

Caro direttore, milioni di italiani in vacanza e centinaia di chilometri di auto in colonna in quasi tutta la Nazione.

E' uno spettacolo che si ripete ogni giorno e con maggiore caos nei giorni festivi: visti i costi proibitivi del carburante, le tariffe autostradali, e i notevoli rincari di ristoranti, bar, alberghi, spiagge, taverne e tavernette, mi chiedo se la crisi ci sia veramente.

Cristina Viola

## Via Fortore si può veramente definire "Città Giardino"?

Michela Calabrese

Via Fortore viene definita "Città Giardino", ma non sono abbastanza diffuse le proteste dei cittadini residenti in quella zona per lo stato di degrado in cui versa il quartiere. La suddetta area, in effetti, dovrebbe essere caratterizzata da villette a schiera e da giardini, ma è occupata solo da erbacce e sterpaglie e da cantieri.

Anche le strade che si sviluppano all'interno di Città Giardino sono in stato di abbandono, perché risultano compromesse sia a livello di marciapiedi, sia a causa dei lavori di sottoservizi ed allacci ai fabbricati, i presenti senza tralasciare i danni apportati dal transito dei veicoli e mezzi industriali (autobotoniere, carri gru, ruspe, escavatori eccetera).

Anche i rifiuti di materiali edilizi (carta, imballaggi, cumuli di calcinacci mischiati con piastrelle ed altri scarti edilizi inerti) invadono quella zona destinata al verde pubblico.

Inoltre, le gru, i recinti e i ponteggi metallici preparati per la protezione dei cantieri, sono installati ignorando la sicurezza

dei residenti.

Da quando espresso è necessario che l'Amministrazione comunale operi per ristrutturare il quartiere da un punto di vista estetico e per tutelare i cittadini in modo che i loro diritti vengano rispettati e non diventino una elemosina nei confronti del politico di turno.

## Sorpresa ed amarezza

Caro direttore, Sono rimasti davvero sorpresi e non poco amareggiati dal manifesto di Alleanza Nazionale che

aveva come titolo "Dio salvi il teatro" e che faceva riferimento agli spettacoli realizzati da alcune scuole e, riteniamo, anche da noi dell'Epicentro Giovanile.

Non ci interessa nel modo più assoluto entrare in diatribe politiche ma ci preme sottolineare con forza alcune cose. Fu proprio la passata amministrazione di centro destra a concedere il teatro a noi dell'Epicentro Giovanile negli anni 1996 e 1997 oltre che a diversi istituti scolastici: ci sorprende che ora ci accusi la presente amministrazione di concedere il teatro per manifestazioni definite sul manifesto da "dopolavoro scolastico".

Per quanto riguarda noi, e sono certo anche per le scuole, c'è stato tantissimo lavoro e sacrificio che si è protratto per mesi vedendo impegnati giovani ed adulti insieme.

I giovani coinvolti in queste manifestazioni hanno saputo dare il meglio di sé e non meritavano una stroncatura simile da chi dovrebbe esser contento di vederli impegnati in qualcosa di positivo piuttosto che annoiati e svogliati.

Purtroppo ci si ricorda dei giovani solo nell'imminenza delle varie competizioni elettorali, poi alla resa dei conti, si fa poco o nulla per loro. Se per una volta alcuni giovani di San Severo sono entrati "nel" teatro, piuttosto che starci "davanti", dando prova delle proprie qualità e potenzialità forse era il caso di plaudire e non di biasimare.

Per quanto riguarda noi, e sono certo anche per le scuole, c'è stato tantissimo lavoro e sacrificio che si è protratto per mesi vedendo impegnati giovani ed adulti insieme.

I giovani coinvolti in queste manifestazioni hanno saputo dare il meglio di sé e non meritavano una stroncatura simile da chi dovrebbe esser contento di vederli impegnati in qualcosa di positivo piuttosto che annoiati e svogliati.

Purtroppo ci si ricorda dei giovani solo nell'imminenza delle varie competizioni elettorali, poi alla resa dei conti, si fa poco o nulla per loro. Se per una volta alcuni giovani di San Severo sono entrati "nel" teatro, piuttosto che starci "davanti", dando prova delle proprie qualità e potenzialità forse era il caso di plaudire e non di biasimare.

d. Nico e i giovani dell'Epicentro Giovanile [www.epicentrogiovanile.it](http://www.epicentrogiovanile.it)

## Animali maltrattati

### MILLE CASI E NESSUNA CONDANNA

Ad un anno dall'entrata in vigore della legge 189 che prevede il carcere per i responsabili di uccisioni crudeli e senza necessità di animali, nonostante aumentino le denunce, non c'è stata ancora neppure una condanna e mancano ancora i regola-

menti attuativi della legge.

La denuncia parte dall'Ente nazionale protezione animali (E.n.p.a.) con il suo primo rapporto annuale. Sono 1.066 i casi accertati di maltrattamenti, con 72.812 animali vittime, 40.810 dei quali morti!

## Preoccupazioni

### LA SPESA QUOTIDIANA



I politici in genere, in Italia come a San Severo, si preoccupano delle nostre esportazioni all'estero. Noi, miseri mortali, ci preoccupiamo invece perché non riusciamo a cambiare la TV, il frigorifero e troviamo anche un sacco di buche per tutte, o quasi, le strade della

città. Ma a chi diamo la colpa?

L'unica cosa arrotondata non per eccesso, o per difetto ma che è rimasta intatta è proprio la busta paga, con la quale dobbiamo fare i conti.

Anche il mese, purtroppo, non è diventato di tre settimane.

**CORRIERE DI SAN SEVERO**  
 PERIODICO • ATTUALITÀ • INFORMAZIONI

Direttore: VITO NACCI  
 Registrazione Tribunale di Foggia  
 N. 146 del 23-2-1962  
 Iscritto al N. 5784  
 del Registro Nazionale della Stampa

Stampa: CROMOGRAFICA DOTOLI  
 San Severo - Piazza Municipio, 13/15  
 Tel. 0862.33121 (PBX)

**CICOLELLA**  
 SAN SEVERO  
 Tel. 0862 375484

**EUROPA CINEMAS**  
 MEDIA - PROGRAMME DE L'UNION EUROPEENNE

**PROBLEMI DI FAMIGLIA**

STAVOLTA CHI PENSI ABBA RAGIONE, SANTARELLI O SAVINO?

E QUESTO MESE CHI PENSI CHE PAGHIAMO, LA LUCE O IL SALUMIERE?

**CORRIERE DI SAN SEVERO**

Logos of Fiat, Ford, Mercedes, VW, etc.

**AMTS** **AUTOmeg@store** Gruppo CARDONE

L'usato che puoi prenotare

**VIA MONTANARA (ang. Viale 2 Giugno, di fronte alla Concessionaria FIAT) - SAN SEVERO**